



Senato della Repubblica



Camera dei deputati

Giunte e Commissioni

XVIII LEGISLATURA

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 173

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni  
criminali, anche straniere**

ESAME DI UNA PROPOSTA DI RELAZIONE SULL'ERGASTOLO  
OSTATIVO

174<sup>a</sup> seduta: martedì 12 aprile 2022

Presidenza del Presidente MORRA

## I N D I C E

## Sulla pubblicità dei lavori

PRESIDENTE:

- MORRA (*Misto*), senatore . . . . . Pag. 3

## Esame di una proposta di relazione sull'ergastolo ostativo

PRESIDENTE:

- MORRA (*Misto*), senatore .Pag. 3, 6, 8 e *passim*FERRO (*FDI*), deputata . . . . . 3, 5, 6 e *passim*PAOLINI (*Lega*), deputato . . . . . 4, 7GRASSO (*Misto-LeU-Eco*), senatore . . . . . 5, 6,  
7 e *passim*MIGLIORE (*IV*), deputato . . . . . 8ASCARI (*M5S*), deputata . . . . . 9LANNUTTI (*Misto-IdV*), senatore . . . . . 9

## Esame di una proposta di relazione sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza nei Comuni sciolti per mafia

PRESIDENTE:

- MORRA (*Misto*), senatore . . . . . Pag. 9

Segle dei Gruppi parlamentari del Senato della Repubblica: Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-ITALIA AL CENTRO (IDEA-CAMBIAMO!, EUROPEISTI, NOI DI CENTRO (Noi Campani)): Misto-IaC (I-C-EU-NdC (NC)); Misto-Italexit per l'Italia-Partito Valore Umano: Misto-IpI-PVU; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-Liberi e Uguali-Ecosolidali: Misto-LeU-Eco; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-+Europa - Azione: Misto-+Eu-Az; Misto-PARTITO COMUNISTA: Misto-PC; Misto-Potere al Popolo: Misto-PaP.

Segle dei Gruppi parlamentari della Camera dei deputati: MoVimento 5 Stelle: M5S; Lega - Salvini Premier: Lega; Partito Democratico: PD; Forza Italia - Berlusconi Presidente: FI; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva: IV; Coraggio Italia: CI; Liberi e Uguali: LeU; Misto: Misto; Misto-Alternativa: Misto-A; Misto-MAIE-PSI-Facciamoeco: Misto-MAIE-PSI-FE; Misto-Azione-+Europa-Radicali Italiani: Misto-A-+E-RI; Misto-Centro Democratico: Misto-CD; Misto-Europa Verde-Verdi Europei: Misto-EV-VE; Misto-Noi con l'Italia-USEI-Rinascimento ADC: Misto-NcI-USEI-R-AC; Misto-Manifesta, Potere al Popolo, Partito della Rifondazione Comunista - Sinistra Europea: Misto-M-PP-RCSE; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling..

*I lavori hanno inizio alle ore 15,42.*

*(Si approva il processo verbale della seduta precedente).*

#### **Sulla pubblicità dei lavori**

PRESIDENTE. Avverto che della seduta odierna verranno redatti il resoconto sommario e quello stenografico.

Mi corre poi l'obbligo di rammentare ancora una volta le garanzie che sono state stabilite in Ufficio di presidenza allorquando vi siano consulenti o senatori e deputati che seguano da remoto. In tali circostanze, tutto il personale di supporto presente in Aula e collegato in video, nessuno escluso, è vincolato al rispetto della segretezza di quanto dichiarato. Il Presidente è sempre in condizioni di valutare di interrompere il collegamento con i poli remoti; qualora ciò non accada, è bene rammentare sempre che coloro i quali seguono in videoconferenza sono censiti dalla Commissione con tutto ciò che ne discende in termini di responsabilità per la divulgazione e la comunicazione a terzi di quanto emerge in seduta.

#### **Seguito dell'esame di una proposta di relazione sull'ergastolo ostativo**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame di una proposta di relazione in tema di effetti dell'ordinanza della Corte costituzionale sul cosiddetto ergastolo ostativo.

Nella giornata del 30 marzo è scaduto il termine per la presentazione delle proposte emendative. Il fascicolo degli emendamenti è stato stampato e distribuito; essendosi già proceduto alla fase della sommaria illustrazione dell'emendamento a firma dei relatori, chiedo a questo punto all'onorevole Ferro se intenda procedere a illustrare quelli a sua prima firma.

FERRO (*FDI*). Signor Presidente, credo che i colleghi abbiano già visionato il testo degli emendamenti depositati e che alcuni di questi siano già stati recepiti all'interno del testo.

PRESIDENTE. Se non vi sono osservazioni, così rimane stabilito. Procediamo alle votazioni.

Annuncio sin d'ora che, qualora una o più delle proposte emendative avanzate dall'onorevole Ferro dovessero trovare applicazione, perché accolte dal Collegio, sarà necessario apportare le conseguenti modifiche di coordinamento al testo. Ritengo di poter dire che gli uffici son già auto-

rizzati a provvedervi, trattandosi di proposizioni discorsive e non di puntuali norme giuridiche.

L'emendamento 10.1, a firma dei relatori, senatore Grasso e onorevole Ascari, si può dare senz'altro per accolto, poiché si tratta solo di introdurre nel testo della relazione alcuni rilievi ricostruttivi sull'audizione del consigliere Ardità, che si è svolta il 15 marzo 2022.

Passiamo ora alla votazione delle proposte emendative del Gruppo Fratelli d'Italia. Do lettura dell'emendamento 14.1, presentato dai senatori Ferro, Iannone e Ciriani: «A pagina 30, quart'ultima riga, modificare ove occorra inserendo il seguente testo: "appare opportuno che la condanna per reati gravi e di criminalità organizzata siano comunque ostativi per taluni benefici penitenziari (com'è allo stato per la detenzione domiciliare) e quindi che non tutti i benefici siano concedibili in ragione della particolare pericolosità del soggetto; si badi bene, pericolosità che è tale non esclusivamente in funzione d'un profilo personale del detenuto, ma anche e soprattutto in ragione della gravità del delitto commesso. In caso si ritenga opportuno consentire l'accesso a tutti i benefici, occorre comunque meglio valorizzare l'idea delle quote di pena significativamente maggiorate che occorre aver espiato in regime carcerario ordinario per poter ottenere l'ammissione al circuito penitenziario esterno. Si potrebbe anche valutare, per i condannati per i reati di prima fascia, di escludere dal computo della pena espiata la liberazione anticipata concessa ai fini del *quantum* di pena richiesto per l'accesso ai benefici fino all'espiazione del reato ostativo"».

Prima di procedere alla votazione di tale proposta, chiedo se non vi sia un errore di concordanza proprio agli inizi del testo. Lì dove si legge: «appare opportuno che la condanna per reati gravi e di criminalità organizzata siano» andrebbe corretto in «sia», perché il soggetto (condanna) è singolare; qui ci saranno persone certamente più qualificate di me a operare eventualmente questa correzione.

PAOLINI (*Lega*). Signor Presidente, volevo solo far osservare al relatore che, in parte, queste proposte sono già state accolte nel testo di legge approvato qualche giorno fa. In particolare, proprio ai fini di elidere gli effetti della liberazione anticipata in certi casi, il periodo minimo di espiazione per poterne usufruire è stato portato da ventisei a trent'anni proprio per far sì che di fatto resti comunque maggiorata una certa somma di anni, ma si parte appunto da trenta e non da ventisei.

Lo scopo è l'elisione sostanziale degli effetti riduttivi della pena effettivamente espiata conseguente a liberazione anticipata, senza mettere in discussione l'istituto, perché avrebbe avuto chiaramente un profilo d'incostituzionalità, in quanto avremmo applicato un regime diverso a un detenuto, perché tutti i detenuti usufruiscono della liberazione anticipata tranne quei detenuti.

Lo stesso vale per le quote di pena significativamente maggiorate: è vero che è riferito solo agli ergastolani, ma il tema è stato affrontato. L'aspetto su cui ho qualche perplessità è che, se introduciamo "appare opportuno che la condanna per atti gravi di criminalità organizzata siano co-

munque ostativi", in sostanza diciamo cosa opposta a quella che ha detto il Parlamento e soprattutto a quello che ci chiede la Corte costituzionale, cioè di togliere proprio quella ostatività e quella preclusione assoluta che riguarda alcuni reati.

È un'osservazione. È vero che la Commissione è autonoma e che il testo non è definitivo, quindi può essere ancora modificato in Senato; è vero che la Commissione, in quanto Commissione d'inchiesta, ha altri strumenti e conoscenze rispetto a quelli dei deputati che non ne fanno parte, però mi sembra di rilevare una qualche contraddizione rispetto soprattutto al dettato della Corte costituzionale.

Chiedo quindi alla presentatrice, onorevole Ferro, o chi per lei di chiarire questo punto, fermo restando che, lo ribadisco, si tratta di una relazione.

FERRO (*FDI*). Signor Presidente, sicuramente è una sollecitazione che accolgo di buon grado, proprio perché siamo un organismo indipendente, da questo punto di vista; altrimenti, non sarebbe stato necessario lavorare su un testo; avremmo preso per buono quello che è stato licenziato dal Parlamento e non avremmo apportato alcuna modifica.

Per quanto mi riguarda, il fatto che debba essere opportuno che la condanna per i reati gravi e di criminalità organizzata sia comunque ostativa non può essere riportato al testo parlamentare, ma secondo me andrebbe modificato, come ho pensato che andasse fatto all'epoca, quando lo abbiamo approvato in seduta.

GRASSO, *relatore*. Signor Presidente, chiedo a mia volta che la deputata Ferro indichi, nel testo dell'emendamento in questione, il punto della norma in cui inserire le sue osservazioni, perché non riesco a ritrovarlo; non ho trovato dove inserire eventualmente questo emendamento.

In ogni caso, il mio parere da relatore, perché prima di votare i relatori devono esprimere un parere, è contrario, perché sappiamo anche che la Corte costituzionale si sia più volte interessata al fatto che stabilire un termine di pena scontata per certi benefici è stato già ritenuto da alcune sentenze come incostituzionale.

Questo vale per quanto riguarda tale aspetto. L'inserimento di quanto chiesto da questo emendamento non capisco dove si possa fare; tra l'altro, parecchie delle misure ritenute da inserire fanno già parte dell'articolato del testo che abbiamo davanti. In ogni caso, il parere è contrario.

FERRO (*FDI*). Signor Presidente, parto dal presupposto che questo cambiamento è stato fatto anche rispetto a quello che la Corte costituzionale ha sottolineato con riferimento ai benefici previsti per l'ordinamento penitenziario. Quindi, l'espressione "appare opportuno che questi reati gravi e di criminalità organizzata siano comunque ostativi" secondo me è molto più attinente a quanto ha detto la Corte costituzionale rispetto al testo che avevo letto in precedenza. Questa è la parte che voglio sotto-

lineare; rispetto al parere contrario del senatore Grasso, egli lo può esprimere in piena libertà.

PRESIDENTE. Giacché mi sembra che ci sia necessità di tempo per permettere l'individuazione dei vari passaggi da emendare, concedo una breve sospensione per avviare questo lavoro di ricognizione e di precisazione.

*(I lavori, sospesi alle ore 15,57, sono ripresi alle ore 16,12).*

PRESIDENTE. Riprendiamo i nostri lavori. Restituisco la parola al senatore Grasso, in qualità di relatore.

GRASSO, *relatore*. Signor Presidente, in relazione agli emendamenti che sono stati presentati e sono pervenuti a mia conoscenza, devo esprimere il parere favorevole, seppur l'emendamento si esprima in maniera generica, sull'emendamento 14.5, in cui la previsione normativa è di una pregiudizialità espressa per rendere inammissibile, per assenza del presupposto di legge, la richiesta di accesso ai benefici da parte dei detenuti sottoposti al regime dell'articolo 41-*bis*.

Leggo il testo così come modificato dai relatori per comprendere se sta bene all'onorevole Ferro: "che preveda una pregiudizialità espressa per rendere inammissibile per mancanza di un presupposto di legge la richiesta di accesso ai benefici da parte dei detenuti sottoposti al regime del 41-*bis* dell'ordinamento penitenziario; questi detenuti potranno presentare istanze di accesso ai benefici a partire dal permesso premio solo dopo la revoca o la mancata proroga del provvedimento del Ministro".

Con il secondo punto dell'emendamento 14.5, l'onorevole Ferro auspica un regime probatorio differenziato tra taluni reati di cui all'eterogeneo catalogo dell'articolo 4-*bis* dell'ordinamento penitenziario, richiedendo differenti requisiti di prova.

Nella parte conclusiva, proponiamo di inserire, in luogo di "valuti di operare una differenziazione all'interno dei delitti ricompresi nell'articolo 4-*bis*", l'espressione "operi", così emendando il testo.

FERRO (*FDI*). Signor Presidente, accetto la riformulazione.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 14.5 (testo modificato).

**È approvato.** (*All'unanimità*).

GRASSO, *relatore*. Signor Presidente, un altro emendamento a prima firma dell'onorevole Ferro di parla di «valorizzare la circolarità delle informazioni e in tale prospettiva istituire una banca dati nazionale dei carichi pendenti e delle misure di prevenzione, nonché di acquisire informazioni di natura economica sul detenuto dei familiari anche al fine di accertare la liceità dei mezzi economici».

Ma questa parte è già contenuta nella relazione, alla pagina 40, e ne do lettura: «si propone di istituire la banca dati nazionale dei carichi pendenti nonché delle misure di prevenzione, strumenti ora indispensabili anche per la magistratura di sorveglianza e per la procura nazionale antimafia e antiterrorismo per meglio valutare le istanze presentate, l'attualità della pericolosità sociale e l'eventuale spessore criminale del condannato».

Essendo questa parte sulla banca dati nazionale già contenuta nella relazione, mi pare che si possa chiedere all'onorevole Ferro se intende ritirare questa proposta emendativa, visto che è già contenuta nella relazione.

PAOLINI (*Legg*). Signor Presidente, a tal proposito ricordo ai colleghi e ai relatori che, in data 9 aprile 2022, è stata approvata una proposta di atto del Governo, sottoposta al parere parlamentare (esattamente lo schema decreto legislativo recante disposizioni per l'attuazione della direttiva UE 2019/884), che riguarda proprio la modifica e l'implementazione di banche dati, a parte il casellario giudiziario, relative anche alle misure di prevenzione e ai carichi pendenti.

Pertanto, anche questa parte della relazione va in una direzione che già è stata intrapresa per altro verso dal Parlamento, proprio dando il via al decreto legislativo riguardante l'informazione sui casellari giudiziari e che sostituisce la decisione 2009/316/GAI (Atto del Governo sottoposto a parere parlamentare n. 360). In sostanza, l'Europa ci chiede di essere più organici rispetto alla circolazione delle informazioni sensibili in materia di giustizia e anche di misure di prevenzione, per far sì che l'efficacia delle norme contro la criminalità organizzata in particolare sia facilmente applicabile e le informazioni più facilmente ottenibili nell'ambito dell'intera Unione europea.

GRASSO, *relatore*. Signor Presidente, così come lei ha dato atto del fatto che l'emendamento 10.1, a firma dei relatori, senatore Grasso e onorevole Ascari, si può dare per accolto, poiché si tratta di introdurre nel testo della relazione alcuni rilievi ricostruttivi sull'audizione del consigliere Ardita, così devo precisare che la pagina su cui abbiamo effettuato quest'ultima considerazione non è la 40, che vedeva già la valutazione dell'inserimento di quella parte dell'audizione dell'Ardita, ma la pagina 35.

Signor Presidente, avendo accolto queste due proposte emendative, la 10.1 e la 14.5 (testo modificato), il mio parere, così come quello dell'onorevole Ascari, sulle altre proposte emendative è negativo, dal momento che il loro portato emendativo è ricompreso nei due emendamenti approvati.

Abbiamo accolto queste due proposte e dobbiamo ora considerare una sorta di *drafting*, che hanno effettuato i consulenti della Commissione e di cui dobbiamo prendere atto. Infatti, così come abbiamo inserito concordemente l'audizione del consigliere Ardita in maniera più completa, si è provveduto a inserire con maggior precisione alcuni temi che sono stati oggetto delle audizioni del dottor Lo Voi e del magistrato di sorveglianza di Milano: ma solamente nella fase espositiva, non in quella dispositiva.

Questo per dare atto che è stato rifatto l'indice e quindi sono variate le pagine; nel documento conclusivo ci sono questi aggiustamenti di ordine sistematico e di cosiddetto *drafting*, fatto dai consulenti della Commissione. Se la Commissione desidera, posso dire quali sono queste modifiche, soltanto formali e non emendative vere e proprie, nel contenuto della relazione.

PRESIDENTE. La Presidenza la autorizza in tal senso.

GRASSO, *relatore*. In grassetto è stata riportata la riformulazione del paragrafo relativo al consigliere Ardita, così proposta dalla relatrice Ascari. A pagina 42, è stato considerato come accolto l'emendamento dell'onorevole Ferro; è stato lievemente modificato l'indice della relazione, essendosi modificate le pagine.

Ci sono poi alcuni interventi di carattere formale e tipografico nei punti della relazione in narrativa, mai nella parte dispositiva, che non alterano assolutamente il significato e la sostanza dei concetti espressi nella relazione.

Infine, è stata posta l'attenzione, come avevo detto, affinché fosse dedicato un pari peso tra gli interventi dei diversi auditi, nella versione consegnata alla Commissione, agli interventi del dottor Lo Voi e del Presidente del tribunale di sorveglianza di Milano, che apparivano sottodimensionati, una volta che si è integrata quella del dottor Sebastiano Ardita. Così si è data questa nuova relazione, senza modifiche sostanziali. Questo per darne atto ai fini dei nostri lavori.

MIGLIORE (IV). Signor Presidente, chiedo se l'introduzione dell'emendamento 10.1, quello che i relatori assumono con l'audizione del consigliere Sebastiano Ardita, sia la mera assunzione di un punto di vista o il punto di vista dei relatori; altrimenti, non comprendo l'anomalia di inserire un'intera audizione all'interno di una risoluzione.

GRASSO, *relatore*. Signor Presidente, non è l'intera audizione. Siccome il consigliere Ardita ha presentato un documento scritto, sulla sua base è stato possibile integrare la relazione, ma non mettere tutto il documento, naturalmente per dare una parità di peso agli interventi, che sono soltanto di esposizione di cose dette che risultano dai verbali e dalle registrazioni che sono state fatte in relazione alle audizioni, quindi non sono cose che fanno parte di opinioni o di valutazioni dei relatori, ma il frutto del resoconto delle audizioni. Spero di essere stato chiaro.

MIGLIORE (IV). Ma io non condivido quasi nulla di quello che è scritto qui, di Ardita.

GRASSO, *relatore*. Glielo faremo sapere.

PRESIDENTE. Questa è un'altra questione ancora.



ASCARI, *relatrice*. Signor Presidente, vorrei solo dire che è stata presentata un'integrazione nella parte espositiva. Non si esprimono opinioni, ma è stato richiesto il parere, così com'è stato fatto con il Presidente del tribunale di sorveglianza, ed è stato riportato in modo completo, per dare chiarezza espositiva.

FERRO (*FDI*). Per quanto riguarda Fratelli d'Italia, noi siamo invece d'accordo con l'inserimento di questa parte che riguarda l'audizione del consigliere Sebastiano Ardita, perché esplicita maggiormente un'audizione secondo noi fondamentale anche per questo testo.

Inoltre, annuncio il ritiro degli emendamenti 14.1, 14.2, 14.3, 14.4 e 14.6.

LANNUTTI (*Misto-IdV*). Signor Presidente, ritengo importante inserire la posizione che ha esplicitato il consigliere Ardita, quindi sono favorevole al suo inserimento.

PRESIDENTE. Da un punto di vista formale, che è anche sostanziale, abbiamo già proceduto al voto, quindi rispetto l'opinione professata dal deputato Migliore, che va sempre accettata, se un voto c'è stato senza che sia intervenuto alcun fatto eccezionale che possa farlo ripetere, rimarrà agli atti che c'è stata una posizione chiaramente in dissenso rispetto a quella delle altre parti.

Metto ai voti la proposta di relazione, come risultante dall'approvazione dell'emendamento 14.5 (testo modificato), previa autorizzazione agli Uffici di operare le necessarie modifiche di coordinamento formale.

**È approvata.** (*All'unanimità*).

**Esame di una proposta di relazione sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza nei Comuni sciolti per mafia**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito dell'esame di una proposta di relazione sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza nei Comuni sciolti per mafia, il cui testo è stato reso disponibile già nel corso delle precedenti sedute.

Appreziate le circostanze, propongo di rinviare la discussione ad una prossima seduta, da convocare nella giornata di domani alle ore 19, in aggiunta a quella già convocata per le ore 14 e dedicata all'audizione del Prefetto di Napoli.

Non essendovi osservazioni, così rimane stabilito.

*I lavori terminano alle ore 16,29.*





